



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
FACOLTÀ DI AGRARIA

Verbale di consultazione IN PRESENZA con le parti sociali

“TAVOLO PERMANENTE DI LAVORO”

Gruppo di Lavoro

“Formazione ed Alta Formazione nel Comparto Agro-Alimentare”

Il giorno 21 giugno 2007 alle ore 9,30 presso l’Aula Magna della Facoltà di Agraria dell’Università degli Studi di Bari si è svolto l’incontro del Gruppo di Lavoro ad hoc sulla Formazione ed Alta Formazione nel Comparto Agro-Alimentare del “Tavolo Permanente di Lavoro”, allargato ai rappresentanti degli Assessorati alle Risorse Agroalimentari, Diritto allo Studio, Turismo e Industria alberghiera, Opere pubbliche, Bilancio e programmazione, Mediterraneo, Ecologia, Sviluppo economico ed Assetto del territorio della Regione Puglia, ai Presidenti Provinciali del Collegio dei Periti Agrari e degli Agrotecnici, ai Segretari Generali della CISL Scuola Puglia, della FLC CGIL Puglia e della UIL Puglia, alla Commissione Paritetica di Facoltà, al Gruppo di Lavoro Formazione della Giunta della Facoltà di Agraria di Bari. Obiettivo dell’incontro è quello di esaminare lo stato attuale della formazione, dell’alta formazione e delle esigenze formative per il settore agricoltura in Puglia, anche ai fini della riforma degli ordinamenti didattici previsti dal Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 e dai Decreti ministeriali relativi alle classi di laurea e di laurea magistrale.

Sono presenti: il prof. Vito N. Savino, Preside della Facoltà di Agraria di Bari, il prof. Emanuele Tarantino, Preside della Facoltà di Agraria di Foggia, il Dott. Giuseppe Ferro, Coordinatore dell’Assessorato alle Risorse Agroalimentari, la Dott.ssa Giuliana Ranieri dell’Assessorato all’Ecologia, il Dott. Giuseppe Brillante della Coldiretti Puglia, Francesco Malerba dell’ALPA CGIL Bari, la Dott.ssa F. Tiziana De Pasquale di Confagricoltura, il Dott. Giuseppe Di Cillo di Confindustria – Associazione degli Industriali Bari, il Dott. Giovanni Passeri in rappresentanza della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia e dell’Associazione Provinciale dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali, il Dott. Attilio Dercole, Segretario Generale CISL Scuola Puglia, il Dott. Alessandro Romero dell’Ordine Regionale dei Tecnologi Alimentari, il P.A. Vincenzo D’Amicis del Collegio Provinciale dei Periti Agrari di Brindisi, il P.A. Antonio Memeo del Collegio Provinciale dei Periti Agrari di Bari, il P.A. Ippazio Corteccia del Collegio Provinciale dei Periti Agrari di Lecce, il P.A. Leonardo Addobbo e il Dott. Saverio Zappimbulso del Collegio Provinciale dei Periti Agrari di Taranto, l’Agr. Roberto Francesco del Collegio Provinciale degli Agrotecnici di Bari, il Dott. Domenico Pignone del CNR – Istituto di Genetica Vegetale, il Dott. Donato Antonacci del CRA - Istituto Sperimentale per la Viticoltura, il Dott. Donato Boscia del CNR – Istituto di Virologia Vegetale, la Dott.ssa Maria Grazia Piepoli del Centro Ricerche e Sperimentazione in Agricoltura “Basile Caramia”, la Dott.ssa Fara Martinelli e numerosi docenti della Facoltà di Agraria di Bari.

Aprè i lavori il prof. Savino che dopo aver salutato e ringraziato per la partecipazione passa la parola al Prof. Tarantino.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
FACOLTÀ DI AGRARIA

Il Prof. Tarantino dopo un breve indirizzo di saluto, a titolo personale e della Facoltà di Agraria di Foggia, sottolinea l'importanza del ruolo e del contributo del mondo operativo per l'elaborazione della nuova offerta formativa regionale.

Riprende la parola il Prof. Savino evidenziando che con il presente incontro si vuole avviare un percorso che intende analizzare, con uno sguardo al futuro, le esigenze formative del comparto agricolo, agroalimentare ed agroambientale pugliese per fornire indicazioni sull'elaborazione della nuova offerta formativa a livello universitario nonché per corsi di aggiornamento, specializzazione e formazione professionale. Il Prof. Savino conclude l'intervento illustrando le principali innovazioni previste dal D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270, con particolare riferimento a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 11, ed invita i presenti ad intervenire.

Il Dott. Ninivaggi dell'UGL Alta Murgia evidenzia l'esigenza di un corso di produzioni animali e, più in generale, di corsi impartiti dalla Facoltà di Agraria che tengano conto delle indicazioni del protocollo di Kyoto con particolare riferimento all'assorbimento della CO₂.

Il Sig. Malerba dell'ALPA CGIL Provinciale evidenzia l'esigenza di percorsi formativi a diversi livelli per il florovivaismo ed auspica un percorso coordinato tra l'Università e le Aziende che aiuti i giovani ad orientarsi nel mondo del lavoro, responsabilizzi e coinvolga direttamente ed attivamente le aziende.

Interviene il Prof. Savino evidenziando che il confronto costruttivo, l'interazione e le sinergie con le aziende sono un'esigenza fortemente sentita e voluta dall'Università e a tal fine ricorda la recente costituzione del "Tavolo Permanente di Lavoro" regionale ed i progetti "Orientamento al Lavoro" ed "ARIANNA" avviati dall'Università degli Studi di Bari.

Il Preside Tarantino, nel condividere quanto affermato dal Preside Savino, evidenzia che allo stato attuale non è sempre facile interagire con le aziende, tanto che recentemente l'Università di Foggia ha dovuto rinunciare a delle borse di studio finanziate dalla Regione Puglia per l'indisponibilità delle aziende a far svolgere ai borsisti l'esperienza lavorativa prevista dal bando di concorso.

L'Agrotecnico Filupo, del Collegio Agrotecnici di Taranto, ha evidenziato la scarsa presenza degli agronomi e dei forestali nella pianificazione territoriale e nella gestione ambientale a differenza degli avvocati ed ingegneri. Il Sig. Filupo ha concluso l'intervento auspicando il cambio della denominazione del titolo da quello di dottore agronomo a quello di ingegnere agronomo in conformità a quanto avviene in molti paesi europei nonché l'istituzione di percorsi formativi in ingegneria naturalistica nell'ambito della Facoltà di Agraria e non in quella di Ingegneria.

Il Dott. Capiello, dell'Associazione Allevatori della Provincia di Taranto, ha evidenziato l'"isolamento degli allevatori" e l'esigenza di una forte azione di sensibilizzazione per determinare un cambiamento di mentalità per una zootecnica tecnologicamente avanzata e di qualità. Ha concluso l'intervento sottolineando la necessità che i nuovi corsi di studio contemplino moduli che riguardano il management dell'azienda zootecnica.

Il Dott. Brillante, Direttore Regionale della Coldiretti Puglia, ha precisato che occorre chiedersi preliminarmente come potrà essere l'agricoltura del futuro: libero scambio con i Paesi del Mediterraneo, rapporto diretto tra azienda e consumatore, sinergia tra agricoltura



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
FACOLTÀ DI AGRARIA

e ambiente. In questo ambito occorre una figura di esperto nella gestione dell'ambiente e del paesaggio rurale, con competenze che oggi sono spesso attribuite ad altre figure professionali. Occorre sviluppare il rapporto tra impresa agricola ed agroenergia, energie rinnovabili ed applicazione del protocollo di Kyoto. Un altro ambito che richiede la formazione di figure specializzate è quello della valorizzazione delle tipicità, di ciò che solo noi abbiamo e quindi di percorsi sulla qualità e tracciabilità. La nuova PAC e i suoi contenuti devono essere continuamente aggiornati, perciò è necessaria una capacità di lettura della programmazione regionale. Infine, è necessario creare figure che possano operare nel processo di filiera, dal campo al mercato.

Il Prof. Casulli, docente della Facoltà di Agraria di Bari, evidenzia come in futuro per problemi quale ad esempio la desertificazione non sarà possibile coltivare molte delle attuali specie e probabilmente ne saranno introdotte delle nuove. Ciò renderà necessario formare tecnici con competenze che consentano di operare nei Paesi del Mediterraneo; questa esigenza è rafforzata dalla presenza in Puglia di molti immigrati che, in possesso di un'adeguata preparazione, potrebbero ritornare nei Paesi di origine.

Il Dott. Passeri, consigliere dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e referente dei cinque Ordini provinciali nell'ambito degli incontri sulla formazione, preannuncia che gli Ordini presenti a livello provinciale intendono incontrarsi per affrontare tali argomenti e predisporre una relazione da consegnare al Gruppo di lavoro.

Il Dott. Di Cillo, di Confindustria Bari, afferma che si parla del collegamento tra la fase di trasformazione e quella di commercializzazione quasi esclusivamente relativamente ai prodotti tipici. Precisa, altresì, che in Puglia la percentuale di fatturato relativo ai prodotti tipici è molto bassa e che pertanto solo una parte dell'economia regionale può basarsi sulla produzione e commercializzazione di tali prodotti. Auspica quindi una maggiore attenzione alla fase della trasformazione che non riguarda solo le industrie ma anche l'artigianato, quindi grandi e piccole aziende. Suggerisce i seguenti temi da approfondire dal punto di vista formativo: sicurezza alimentare dei nostri prodotti, conservazione dei prodotti (stoccaggio e packaging) e competenze nei processi di produzione e trasformazione.

Il Prof. Di Luccia, docente della Facoltà di Agraria di Bari, rassicura Confindustria sulla presenza di competenze in materia di tracciabilità e innovazione. Il problema piuttosto è sensibilizzare la Regione sull'approvazione dei progetti presentati dall'Università relativamente alla fase di trasformazione.

La Dott.ssa Ranieri, dell'Assessorato all'Ecologia, fa osservare che si è parlato molto di agricoltura e poco di ambiente, di gestione del territorio, di energie rinnovabili, di riduzione del consumo idrico, di gestione delle aree protette, di lotta alla desertificazione, di riutilizzo dei rifiuti, di risparmio energetico, di certificazione ambientale e di agriturismo. Sono queste alcune delle tematiche che propone siano oggetto della nuova offerta formativa e conclude auspicando il coinvolgimento nel dibattito di altri assessorati della Regione Puglia.

Il Prof. Savino, nel condividere quanto proposto dalla Dott.ssa Ranieri, comunica che all'incontro sono stati invitati gli Assessori o loro delegati degli Assessorati alle Risorse Agroalimentari, Diritto allo Studio, Turismo e Industria alberghiera, Opere pubbliche, Bilancio e programmazione, Mediterraneo, Ecologia, Sviluppo economico e Assetto del territorio e che è presente oltre alla Dott.ssa Ranieri, il Dott. Ferro dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

FACOLTÀ DI AGRARIA

La Dott.ssa Di Pasquale, rappresentante della Confagricoltura Puglia, esordisce puntualizzando che obiettivi prioritari devono essere qualità e competitività. Per i corsi triennali auspica un ruolo reale e attivo delle imprese nelle attività di tirocinio, e una formazione di figure con specifiche competenze per le lauree magistrali o specialistiche. Conclude auspicando un ringiovanimento dell'Università e l'istituzione di corsi di studio che si occupino di ambiente ed energia.

Il Dott. Romero, Presidente Regionale dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari, nel condividere quanto affermato dal rappresentante di Confindustria precisa che l'obiettivo principale dell'agricoltura regionale deve essere la trasformazione e l'internazionalizzazione delle imprese. Va bene parlare di tipicità, ma bisogna guardare anche al futuro, quarta e quinta gamma, piatti pronti, alla qualità e alla sicurezza dei prodotti agroalimentari. Conclude auspicando corsi di laurea più efficaci, aggiornati, che tengano conto delle reali esigenze del mondo del lavoro e che formino figure capaci di operare il trasferimento tecnologico.

Il Dott. Ferro, Coordinatore dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, sottolinea che l'agricoltura è il presidio del territorio e che agricoltura e ambiente non si possono scindere. L'agricoltura necessita di un ricambio generazionale, di nuovi prodotti, nuovi percorsi produttivi e l'Università può, anzi deve, svolgere un ruolo fondamentale mediante percorsi formativi adeguati e progetti di ricerca mirati. Per raggiungere questi obiettivi, la Regione Puglia e l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari in particolare hanno dedicato specifiche misure nell'ambito della programmazione 2007-2013. Il Dott. Ferro conclude evidenziando che occorre valorizzare al meglio le risorse per la formazione e la ricerca per consentire l'internazionalizzazione delle imprese.

Esauriti gli interventi riprende la parola il Prof. Savino che ringrazia per i contributi ed invita la Dott.ssa Pollastro, docente della Facoltà di Agraria di Bari, ad illustrare l'attuale offerta formativa nel settore agricoltura erogata dalle Facoltà di Agraria delle Università degli Studi di Bari e Foggia, dall'Istituto Agronomico Mediterraneo e dal Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" in Puglia.

Al termine dell'intervento della Dott.ssa Pollastro, già oggetto di una relazione nel convegno del 30 marzo scorso e di pubblicazione in un volume a cura del "Tavolo Permanente di Lavoro", il Prof. Nuzzaci, docente della Facoltà di Agraria di Bari, evidenzia che andrebbero considerate sia l'offerta formativa dell'Università di Lecce sia le esigenze formative del Salento.

Il Preside Savino precisa che l'incontro ha una valenza regionale e che l'obiettivo è quello di acquisire indicazioni per elaborare la proposta formativa complessiva. La proposta che sarà elaborata sulla base delle indicazioni odierne e delle sollecitazioni di Enti Territoriali, e della Provincia di Brindisi in particolare, terrà conto delle esigenze formative della Regione Puglia.

Il Preside Tarantino evidenzia l'esigenza di un frequente aggiornamento dell'offerta formativa.

Il Prof. de Gennaro, docente della Facoltà di Agraria di Bari, invita ad effettuare un'analisi critica dell'attuale esperienza didattica.

Il Preside Savino precisa che questo è solo l'inizio di un percorso nel quale una tappa importante sarà l'incontro-dibattito previsto a settembre nell'ambito delle attività del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
FACOLTÀ DI AGRARIA

“Tavolo Permanente di Lavoro”. Continua comunicando che la sintesi degli interventi che sarà elaborata sarà inviata anche ai rappresentanti degli Enti che non hanno potuto partecipare all’odierno incontro unitamente all’invito ad un successivo incontro che potrebbe tenersi entro la fine di luglio.

Il Prof. Savino conclude ricordando che l’obiettivo dell’incontro di settembre è quello di fornire utili indicazioni per la programmazione della nuova offerta formativa universitaria e più in generale quello di elaborare un documento sulle esigenze formative del comparto agricolo, agroalimentare ed agroambientale regionale, da sottoporre all’attenzione dell’Opinione pubblica e delle Autorità regionali.

F.to Vito Nicola Savino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n.39 del 1993

La documentazione è conservata presso la Segreteria Didattica.